Regione Veneto

Provincia di ROVIGO

COMUNE DI ROVIGO

Progetto per la realizzazione di un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata denominata “LE ACACIE”

Via Adige – Frazione di Granzette

RICHIEDENTE: **Soc. GE.SI. s.a.s.**
Piazza Europa, 2
Cadoneghe (PD)

PROGETTISTA: **Arch. Stefano Rossi**
Via Don Minzoni, 45
Rovigo

VALUTATORE: **Arch. Enrico Maria Crepaldi**
Via Mazzini, 8
Rovigo

VERIFICA FACILITATA DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

VerificaFacilitata di Sostenibilità Ambientale

Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente

(art. 6, co. 3, D.Lgs. 152/2006 – art. 4 L.R. 11/2004 come modificato dall'art. 2 L.R. 29 del 25 luglio 2019)

Quadro 1: Riferimenti identificativi

A. Informazioni su autorità procedente o sul proponente

** cliccare due volte sulla riga blu per inserire il testo*

Comune/Ditta:Soc. GE.SI. s.a.s._____

Via/Piazza Europa n.2

C.A.P. 35010 Comune Cadoneghe (Prov. PD)

E-mail PEC: gesisas@pec.cgn.it

E-mail: _____

B. Contatti

☐	iniziativa pubblica	Responsabile del procedimento: _____ E-mail:_____ Tel.:_____Cell:_____
X	iniziativa privata	Legale rappresentante:Faggion Alida Sede legale:Piazza Europa, 2 – Cadoneghe (PD) P.IVA:02631180284 C.F.:02631180284 Tecnico incaricato: Arch. Stefano Rossi E-mail PEC:stefano.rossi57@archiworldpec.it E-mail:rossiarch@libero.it Tel.:042524825 Cell:335293791

C. Oggetto

Progetto per la realizzazione di un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata denominata "LE ACACIE"

D. Provvedimenti

☐ Delibera di adozione n. _____del____

☐	Verbale della Conferenza di Servizi o dichiarazione del Responsabile del Procedimento con la quale si evidenzia che sussiste un momento decisorio, anche della Conferenza di Servizi, all'interno del quale il Piano è stato assunto nelle sue scelte urbanistiche dall'amministrazione Comunale. Protocollo n. _____del____
☐	Altro:_____

Quadro 2: Caratteristiche del piano

E. Tipologia

☐	Varianti al PAT o al PI conseguenti a modifiche o a correzioni della normativa, non sostanziali e di modesta entità;
☐	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla correzione cartografica dei perimetri degli ambiti dei PUA, nel limite del dieci per cento della superficie;
☐	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla procedura di sportello unico per le attività produttive di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 *"Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante"*;
☐	Varianti al PAT o al PI riguardanti la modificazione d'uso di singoli edifici esistenti;
☐	Varianti al PAT o al PI previste dall'articolo 7 *"Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili"* della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 *"Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali"*;
☐	Varianti al PAT o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa
X	PUA e relative varianti che abbiano una prevalente destinazione residenziale, la cui superficie di intervento non superi i tre ettari e che non interessino un'area tra quelle indicate dall'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006;
☐	PUA e relative varianti conseguenti ad accordi di programma di cui all'articolo 7, della LR 11/2004 ss.mm.ii., già oggetto di VAS.

F. Descrizionedellatrasformazione

1. Ubicazione:

Comune: Rovigo *località*: Granzette

via: Adige

2. Parametri dimensionali indicativi:

Numero edifici: 3 *Superficie complessiva* m^2: 3.614,00 *Superficie coperta* m^2: 900,00

Volume complessivo m^3: 5.400,00 *Altezze di progetto indicative m*: 8,70

Carico antropico stimato (Numero abitanti/fruitori/lavoratori): 37

3. Destinazione urbanistica:

Z.T.O. Attuale: C2C *Z.T.O. di variante*:C2D RESIDENZIALE ESTENSIVA DI ESPANSIONE (art. 36 NTA)

4. Descrizione:

Il presente progetto è relativo al PdL denominato "Le Acacie", che rappresenta variante a precedenti PdL autorizzati, le cui opere previste erano già state realizzate in buona parte, con successiva interruzione dei lavori a causa della crisi immobiliare e conseguente decadenza delle relative autorizzazioni. Si è reso pertanto necessario procedere ad una nuova richiesta autorizzativa. L'area in riferimento è stata oggetto di un primo PdL a destinazione residenziale approvato nel 2001 a cui ha fatto seguito il rilascio di PdC per opere di urbanizzazione nel 2005, con contestuale inizio dei lavori. A seguito di un aumento dell'ambito territoriale di intervento, venne presentata nel 2006 una Variante al PdL, successivamente approvata nel 2011, con un incremento di superficie dagli originari 2.845 mq ai successivi 3.625 mq con conseguente ricalcolo delle volumetrie massime da realizzare. Tale variante, pur prevedendo un aumento della superficie ha mantenuto inalterati strada, parcheggi, marciapiedi, dislocazione del verde pubblico e assetto funzionale della viabilità, adeguando la predisposizione per gli allacciamenti a favore del lotto aggiuntivo. La mancata ultimazione delle opere di urbanizzazione autorizzate è derivata dalla profonda crisi di mercato del 2008. Allo stato attuale risultano realizzate tutte le reti tecnologiche, così come le strade ed i parcheggi autorizzati. In sintesi le opere mancanti consistono nel completamento dei marciapiedi e del verde prospiciente Via Adige, la stesura del manto di usura su strada e marciapiedi esistenti, oltre ai pali di illuminazione pubblica con relativi corpi illuminanti. La rete acque nere, la rete acque bianche e la rete idrica sono già state collaudate, essendo state realizzate congiuntamente a quelle di una lottizzazione adiacente. Gli standard urbanistici richiesti col nuovo progetto prevedono un Indice Territoriale pari 1,50 mc/mq; Sup. parcheggi pari a 122,50 mq e Sup. verde pubblico pari a 185,00 mq. Il totale delle aree da cedere al Comune (parcheggi, verde pubblico, marciapiedi, strade) sono pari a 1.151,71 mq. La Superficie fondiaria risulta pari a 2.462,29 mq (Lotto 1 di 609,00 mq e Lotto 2 di 1.853,29 mq) ed un Indice Fondiario di Lottizzazione pari a 2,201 mc/mq per un Volume Edificabile totale pari a 5.419,49 mc. La Carta delle Fragilità del PAT individua l'area in oggetto come "idonea a condizione" e a "ristagno idrico". La Carta del Rischio idraulico del PGBTT del Consorzio di Bonifica Adige Po individua l'area di intervento come "area soggetta a deflusso difficoltoso". In relazione alle caratteristiche idrauliche dell'area in oggetto si fa riferimento alla "Asseverazione di non compatibilità idraulica" a firma dell'Ing. Umberto Ferrari, alle prescrizioni in essa contenute ed all'autorizzazione allo scarico delle acque bianche da parte del Consorzio di Bonifica, oltre alle opere di urbanizzazione realizzate e già collaudate (opere fognarie).

Quadro 3: Dichiarazione di coerenza con la pianificazione sovraordinata e di settore

PIANO	*LA TRASFORMAZIONE È:*			
	ATTINENTE	*NON ATTINENTE*	*COERENTE*	*NON COERENTE*
Piano territoriale regionale di coordinamento	X	☐	X	☐
Piani paesaggistici regionali d'ambito	☐	X	☐	☐
Piani d'area	☐	X	☐	☐
Piano ambientale dei parchi regionali/nazionali	☐	X	☐	☐
Piano territoriale di coordinamento provinciale	X	☐	X	☐
Piano di utilizzazione della risorsa termale	☐	X	☐	☐
Piano regionale dei trasporti	X	☐	X	☐
Piano regionale neve	☐	X	☐	☐
Piano energetico regionale - fonti rinnovabili	X	☐	X	☐
Piano dell'illuminazione e per il contenimento dell'inquinamento luminoso	X	☐	X	☐
Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera	X	☐	X	☐
Piano di tutela delle acque	X	☐	X	☐
Piano gestione delleacque	X	☐	X	☐
Piani di assetto idrogeologico	X	☐	X	☐
Piano di gestione del rischio di alluvioni	X	☐	X	☐
Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali	X	☐	X	☐
Piano regionale attività di cava	☐	X	☐	☐
Piano faunistico venatorio	☐	X	☐	☐
Piano di emergenza provinciale	X	☐	X	☐
Piano di assetto del territorio comunale	X	☐	X	☐
Piano di zonizzazione acustica comunale	X	☐	X	☐
Piano degli interventi	☐	☐	☐	☐
Piano di emergenza comunale	X	☐	X	☐
Altri: _____	☐	☐	☐	☐

☐ *Eventuali specifiche in caso di non attinenza e di non coerenza:*

_____

Quadro 4: Dichiarazione sui vincoli

La trasformazione è interessata da vincoli(se presenti indicare le modalità operative):

☐	*→No*
X	*→Sì, dai seguenti*: FASCIA DI RISPETTO STRADALE (l'intervento è adiacente ad una viabilità comunale interna alla "Delimitazione del centro abitato" ai sensi del D.Lgs. 285/1992). LINEA ELETTRICA MT (a margine dell'area in oggetto). VINCOLO SISMICO ex DPCM 3274/2003 – Zona 4 (intero territorio comunale).

Quadro 5: Potenziali effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei sull'ambiente

TEMI AMBIENTALI	POTENZIALI EFFETTI		
	NO	*NON SIGNIFICATIVI*	*MITIGABILI (specificare modalità)*
ARIA	☐	☐	X Adeguata gestione della fase di cantiere
AGENTI FISICIRadiazioni non ionizzanti	X	☐	☐ _____
AGENTI FISICIRadiazioni ionizzanti (Radon)	X	☐	☐ _____
AGENTI FISICIRumore	☐	☐	X Contenimento emissioni durante cantiere
AGENTI FISICIInquinamento luminoso	☐	☐	X Rispetto indicazioni PICIL
ACQUE SUPERFICIALI	☐	X	☐ _____
ACQUE SOTTERRANEE	X	☐	☐ _____
ACQUE Sicurezza idraulica	X	☐	☐ _____
SUOLO E SOTTOSUOLO Sicurezza geologica	X	☐	☐ _____
BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	☐	X	☐ _____
PATRIMONIO CULTURALE, STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ART. 136 DEL DLGS 42/2004	X	☐	☐ _____
PAESAGGIO	X	☐	☐ _____
SALUTE UMANA	X	☐	☐ _____
RIFIUTI	☐	X	☐ _____
TRAFFICO E INFRASTRUTTURE	☐	X	☐ _____
ALTRO	☐	☐	☐ _____

Quadro 5: Potenziali effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei sull'ambiente

G. Attestazione motivata

Nel complesso la trasformazione proposta non determina effettipresenti, futuri, permanenti e temporanei significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sul sistema sociale ed economico ed è:

☐	→*sostenibile in quanto*:_____
X	→*sostenibile con l'adozione delle seguenti misure di mitigazione*:ARIA: Abbattimento della produzione di polveri in fase di cantiere (limitare altezza del materiale stoccato, evitare operazioni di movimentazione in condizioni di forte vento, stoccare il materiale polverulento in siti idonei prevedendone l'eventuale copertura, bagnare con acqua le opere civili interessate e i piazzali per limitare la risospensione di polveri); Per limitare la produzione di inquinanti acquisire copia della documentazione di omologazione dei mezzi utilizzati in cantiere (2004/26/CE), i veicoli pesanti che transitano da e per il sito sulla rete viaria devono essere conformi alle norme "Euro 4" e norme migliorative, pianificare i trasporti tenendo conto dei risultati dei monitoraggi della qualità dell'aria. – RUMORE: Nella fase di cantierizzazione privilegiare tecniche di demolizione con taglio a filo o disco diamantato, limitando l'impiego di martello demolitore; Verificare elenco dei macchinari impiegati, specificandone potenza sonora, tipolgia di trazione e potenza impiegata, compresi gli impianti fissi, compressori e gruppi elettrogeni, nonché i trasporti da e per il sito. – INQUINAMENTO LUMINOSO: Rispetto delle indicazioni contenute nel PICIL del Comune di Rovigo ed in generale l'impianto di illuminazione pubblica dovrà utilizzare lampade a ristretto spettro di emissione; è vietata l'installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la loro luce verso l'alto.

Rovigo,04.09.2020

timbro e firmadel dichiarante



Quadro 6: Allegati

X	Estratto - Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale e relativa legenda
X	Estratto - Tav. 2 - Carta delle Invarianti e relativa legenda
X	Estratto - Tav. 3 - Carta delle Fragilità e relativa legenda
X	Estratto - Tav. 4 - Carta delle Trasformabilità e relativa legenda
X	Tavola riportante Planivolumetrico quotato,qualora necessaria ai fini valutativi
X	Fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante
☐	File vettoriali dell'area interessata dall'intervento qualora disponibili (con le modalità di cui alle F.A.Q. al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas)

X	Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) di cui all'Allegato E alla DGR n. 1400 del 29.08.2017
X	Documentazione fotografica, qualora necessaria ai fini valutativi
X	Relazioni tecniche,qualora necessarie ai fini valutativi
☐	Altro: _____

Quadro 7: Comunicazione edichiarazione

Comunicazione sull'avvio del procedimento

La trasmissione della presente ha valenza di avvio del procedimentoai sensi dell'articolo 7 e seguenti della legge 241/1990 ss.mm.ii., a tal fine si rende noto che:

a	*l'Amministrazione competente è l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vincadella Regione del Veneto con sede in Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 Venezia (Ve)*
b	*l'Oggetto del procedimento promosso corrisponde al contenuto del "quadro 1 c"*
c	*l'Ufficio competente è l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vincadella Regione del Veneto edil responsabile del procedimento è il suo Direttore*
c-bis	*entro 45 giorni dal ricevimento della presenteil procedimento deve concludersi con un parere motivato dell'Autorità regionale Competente per la VAS (individuata dalla DGR 3262/2006 ss.mm.ii.)*
c-ter	*la data di presentazione è quella indicatanella ricevuta PEC*
d	*l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la sede dell'amministrazione competente al precedente punto "a"*

Rovigo,*04.09.2020*

timbro e firma del dichiarante



Quadro 8: Informative

Informativa sulla non corretta e/o incompleta compilazione della scheda

Dichiaro di essere consapevole che l'incompleta o imprecisa compilazione della presente implica l'impossibilità, per l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca di valutare i contenuti e per l'autorità competente per la VASdi esprimere un parere motivato entro i 45 giorni previsti dalla L.R. 29/2019.

Rovigo,*04.09.2020*

timbro e firma del dichiarante



Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca.
La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dell'attività istruttoria a servizio della Commissione regionale per la VAS e l'attività della commissione stessa. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e diffusi nei casi previsti da leggi e regolamenti.
I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- *per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;*
- *per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.*

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali connessi alla valutazione ambientale e di quelli ad esso connessi e conseguenti.

Il Delegato al trattamento
Direttore*pro tempore* U.O. Commissioni VAS Vinca

per presa visione

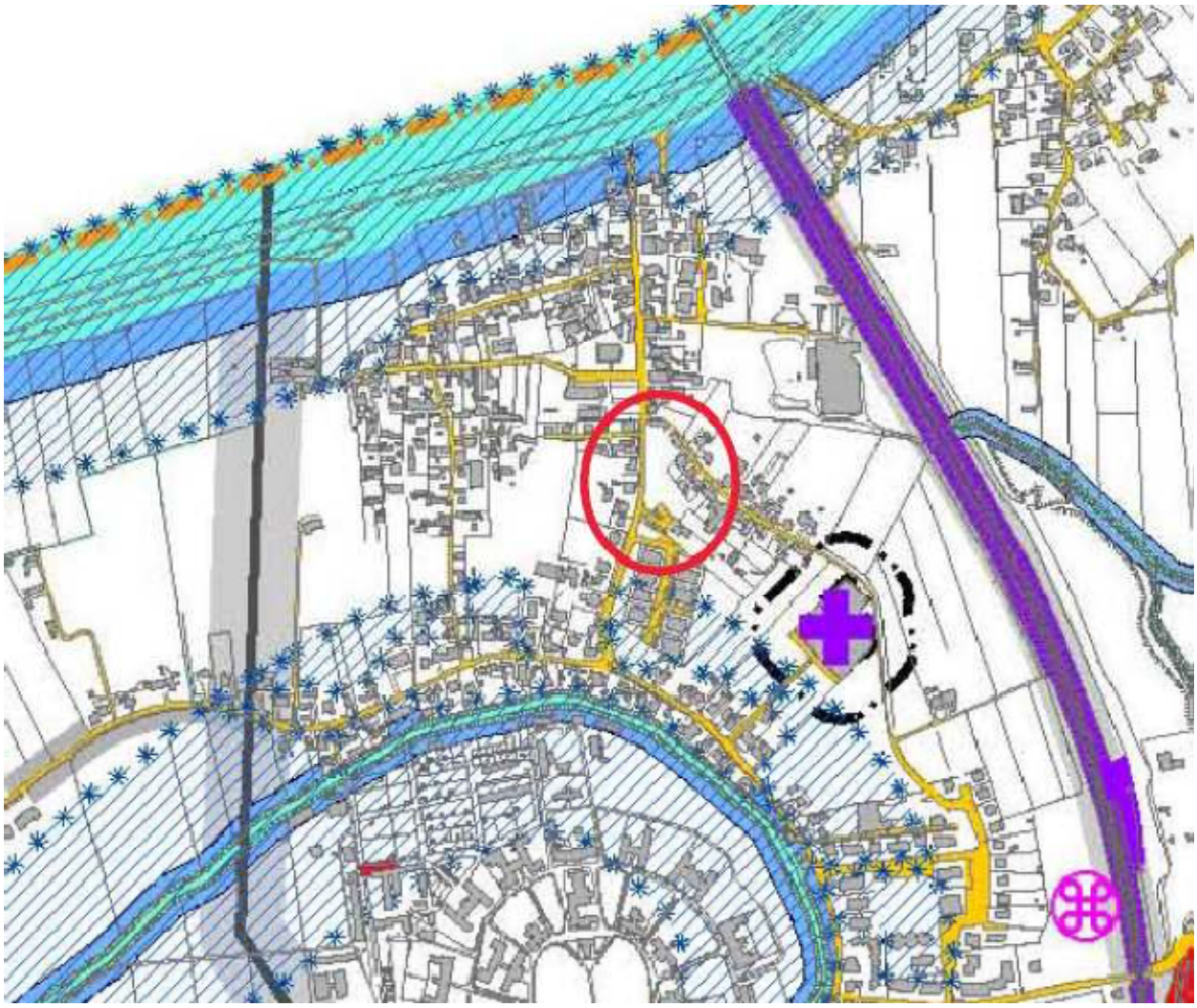
Rovigo,*04.09.2020*

timbro e firma per presa visione



TAVOLE DEL P.A.T.

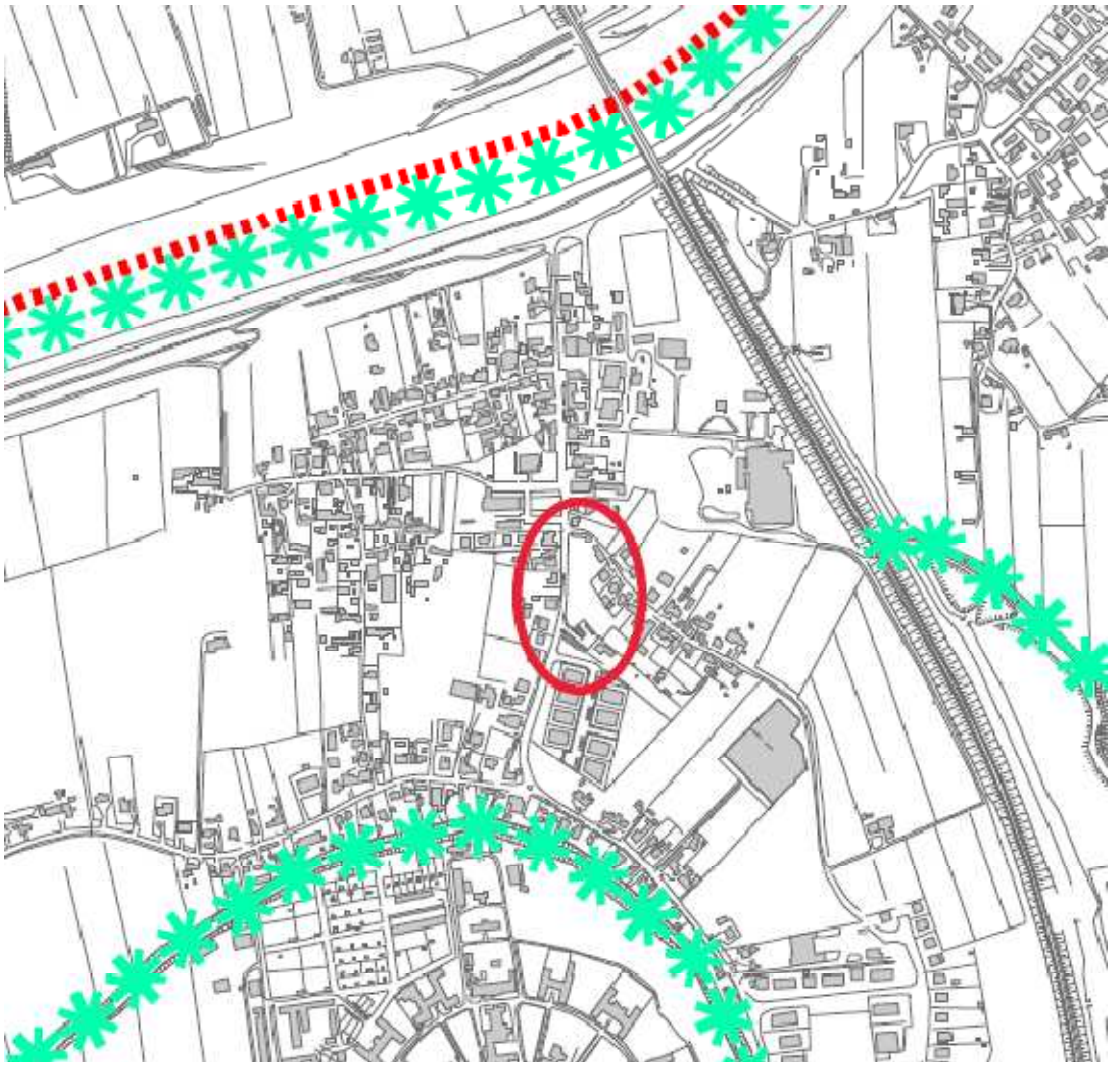
Tav. 1 - CARTA DEI VINCOLI (estratto)



LEGENDA	Titolo II - Norme sui Vincoli	N.T.A.

	Confini comunali	
Vincoli		
	Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua	art. b 1
	Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone gravate da usi civici	art. b 2
	Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004	art. b 3
	Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	art. b 4
	Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone boscate	art. b 5
	Vincolo di destinazione forestale L.R. 13.09.78, n. 52	art. b 5
	Vincolo sismico O.P.C.M 3274/2003	art. b 6
Pianificazione di livello superiore		
	Zona umida Barchessa Balbi - PTCP	art. b 7
	Strade alberate - PTCP	art. b 7
	Centri storici	art. b 8
	Elisuperficie/Fascia di rispetto	art. b 9
	Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al P.A.I.	art. b 10
Elementi generatori di vincolo		
	Idrografia/Fasce di rispetto	art. b 11
	Cave	art. b 12
	Depuratori/Fasce di rispetto	art. b 13
	Pozzi di prelievo idropotabile/Fasce di Rispetto	art. b 14
	Allevamento zootecnico intensivo/Fascia di Rispetto dinamica	art. b 15
	Viabilit /Fasce di rispetto	art. b 16
	Ferrovia/Fasce di rispetto	art. b 17
	Zone militari/Fasce di rispetto	art. b 18
	Elettrodotti/Fasce di rispetto	art. b 19
	Gasdotti/Fasce di rispetto	art. b 20
	Cimiteri/Fasce di rispetto	art. b 21
	Impianti di comunicazione elettronica	art. b 22

Tav. 2 - CARTA DELLE INVARIANTI (estratto)



LEGENDA	Titolo III - Norme sulle Invarianti	N.T.A.

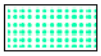


Confini comunali

Invarianti di natura ambientale



Elementi lineari - Principali corsi d'acqua — art. c **1**



Elementi areali - Parchi di interesse urbano-territoriale - Cava Balbi e Bojo naturale della Ferriana — art. c **1**

Invarianti di natura paesaggistica



Elementi puntuali - Grandi alberi monumentali — art. c 2



Elementi puntuali - Maceri — art. c 2

Invarianti di natura storico monumentale



Elementi areali - Ambito della Comuna di Grignano — art. c 3

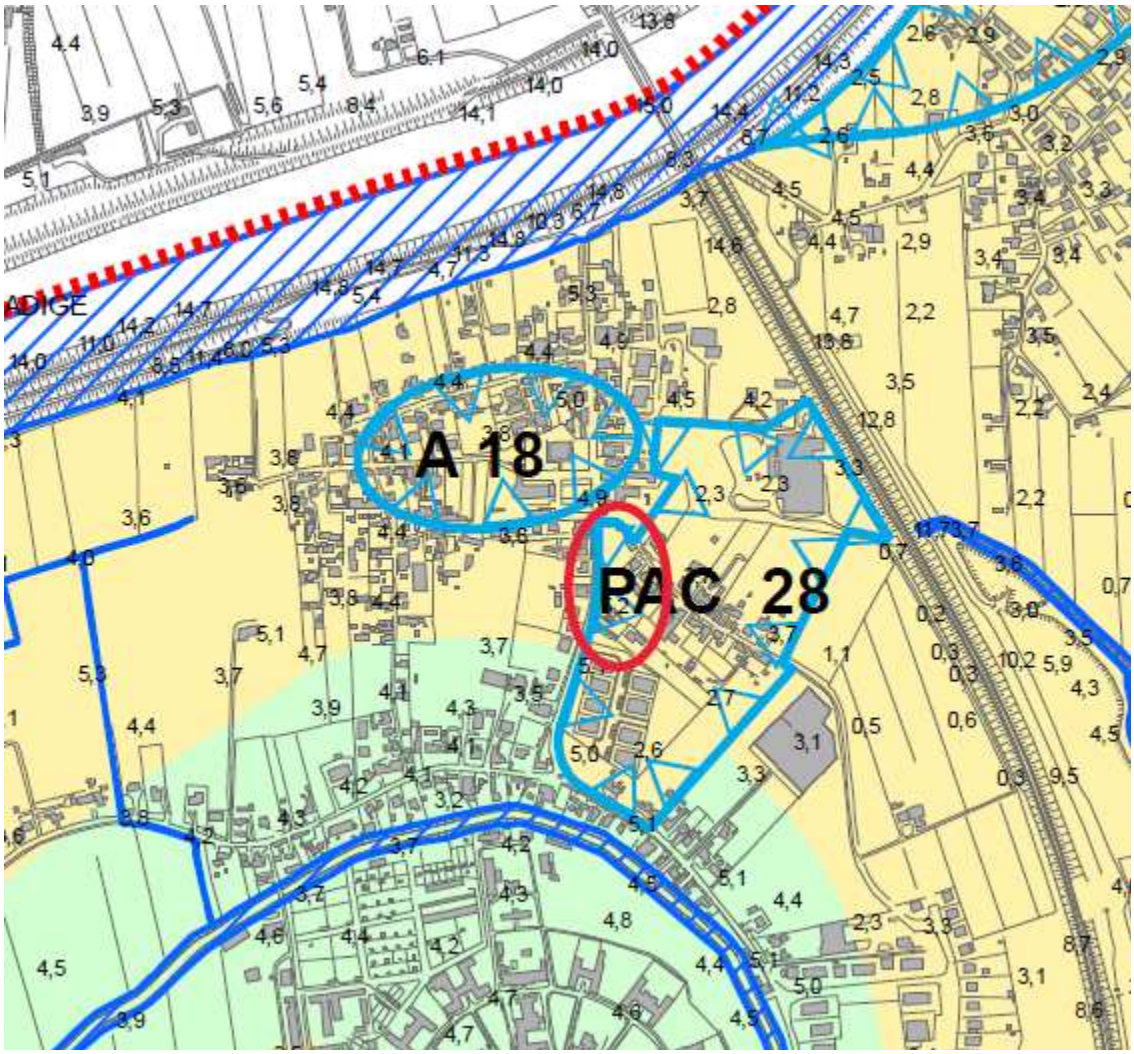


Elementi areali - Agrocenturiato — art. c 3



Elementi lineari - Tracciato presunto mura medioevali — art. c 3

Tav. 3 - CARTA DELLE FRAGILITA' (estratto)



LEGENDA	Titolo IV - Norme sulla Fragilità	N.T.A.

	Confini comunali	

Compatibilità geologica

	Area idonea	Art. d 1
	Area idonea a condizione	Art. d 1

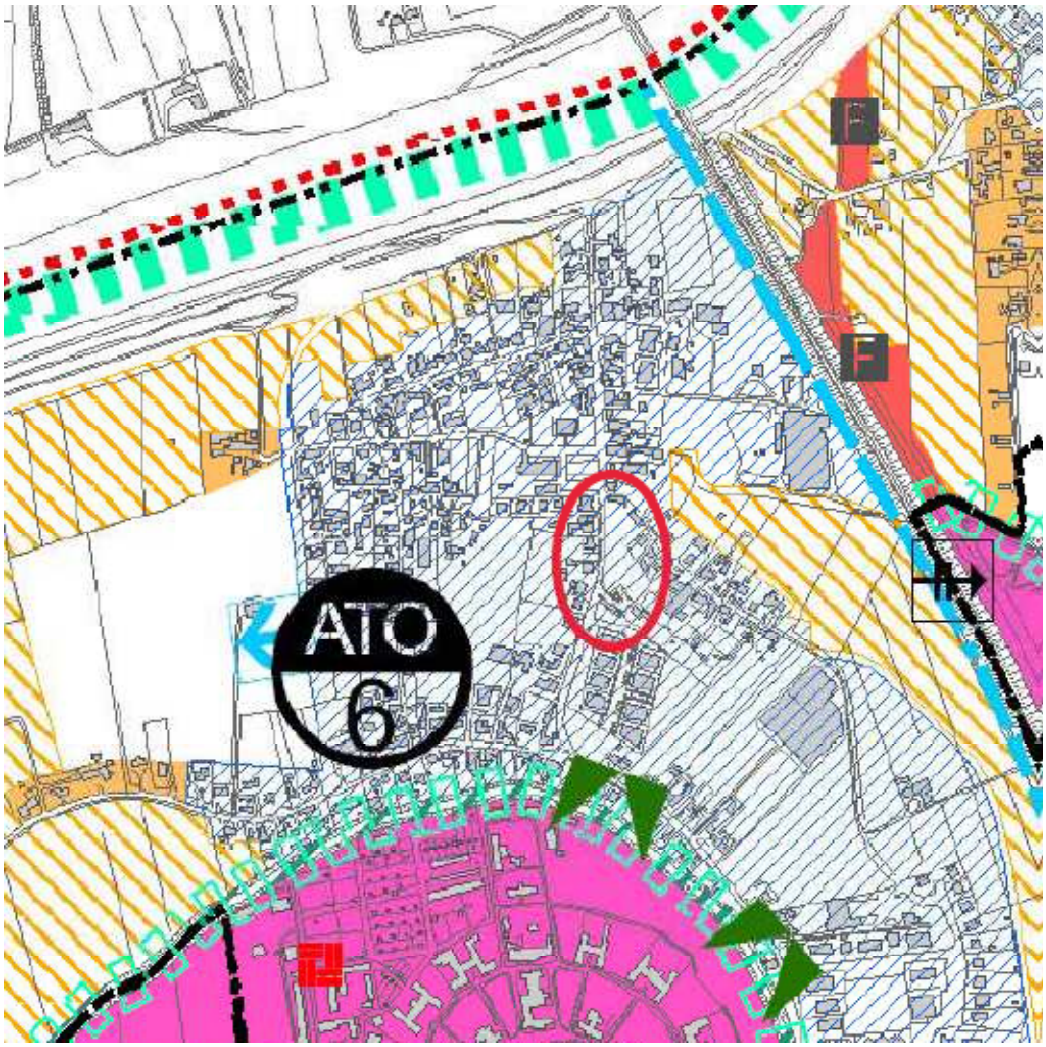
Aree a dissesto idrogeologico

	Area a ristagno idrico e numero di riferimento	Art. d 3

Tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004

	Corsi d'acqua	Art. d 4
	Golene	Art. d 4
	Aree umide	Art. d 4

Tav. 4 - CARTA DELLE TRASFORMABILITA' (estratto)



LEGENDA	Titolo V - Norme sulla Trasformabilità	N.T.A.

	Confini comunali	

Individuazione degli ambiti territoriali Omogenei - A.T.O.

ATO 1	Ato 1 - Centro Storico	art. e 1
ATO 2	Ato 2 - San Pio X	art. e 1
ATO 3	Ato 3 - Commenda Est, Commenda Ovest, San Bortolo	art. e 1
ATO 4	Ato 4 - Tassina	art. e 1
ATO 5	Ato 5 - Viale Porta Adige	art. e 1
ATO 6	Ato 6 - Riviera fiume Adige	art. e 1
ATO 7	Ato 7 - Zona Industriale	art. e 1
ATO 8	Ato 8 - Borsea e zona commerciale	art. e 1
ATO 9	Ato 9 - Zona ovest	art. e 1
ATO 10	Ato 10 - Zona est	art. e 1

Azioni Strategiche

	Aree di urbanizzazione consolidata	art. e 2
	Edificazione diffusa	art. e 3
	Area agropolitana	art. e 4 bis
	Area ad elevata utilizzazione agricola	art. e 5
	Area urbano-rurale di mitigazione	art. e 6
	Opere incongrue - Elementi di degrado	art. e 7
	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	art. e 8

Aree di Trasformazione

	Linee preferenziali di sviluppo insediativo a prevalente destinazione residenziale	art. e 9
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo a prevalente destinazione commerciale	art. e 9
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo a prevalente destinazione produttiva	art. e 9
	Limiti fisici alla nuova edificazione	art. e 10
	Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi (P.U.A. soggetti a negoziazione finalizzata alla realizzazione di opere /infrastrutture rilevanti)	art. e 11

Aree di Interesse Regionale

	Progetto strategico, art. 26 L.R. 11/04: URBAN_LABOR Polo fieristico, universitario, tecnologico, scientifico di ricerca e sviluppo nanotecnologie (cittadella scientifica) e servizi connessi a tale attività	art. e 12
	Polo commerciale	art. e 13
	Interporto ed ex Scalo Merci Ferroviario	art. e 13

Interventi di riordino edilizio ed urbanistico in zona agricola

	Annessi rustici ed abitazioni rurali di cui all'art. 4 comma 2 L.R. 24/85	art. e 14
	Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale ex art. 10 L.R. 24/85	art. e 15
	Interventi di riordino urbanistico in zona agricola soggetti a P.U.A.	art. e 16
	Attività produttive in zona impropria Ex art. 126 L.R. 61/85	art. e 17
	Impianto di stoccaggio provvisorio rifiuti speciali autorizzato con D.G.R.V. n. 2579 del 19/12/95	art. e 18

	Zone a prevalente destinazione agricola di cui all'art. 44 comma 2 L.R. 11/04 e succ. modifiche	art. e 18

Aree a Servizi e Infrastrutture

	Attrezzature di maggior rilevanza	art. e 20
	Attrezzature di maggior rilevanza di progetto	art. e 21
	Infrastrutture di maggior rilevanza	art. e 22
	Infrastrutture di maggior rilevanza di progetto	art. e 23
	Svincoli da potenziare o di progetto	art. e 24

Valori e Tutele Culturali e Naturali

	Centro storico	art. e 25
	Ville venete	art. e 26
	Coni visuali	art. e 27
	Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale	art. e 28

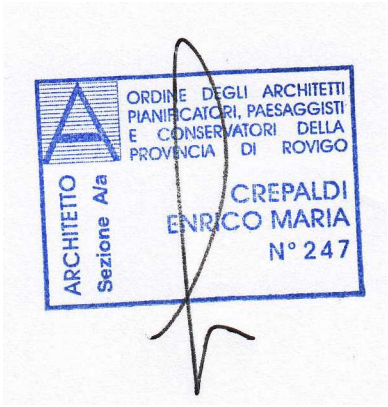
Rete ecologica: regionale, provinciale, comunale

	Ambiti di connessione ecologica di progetto	art. e 29
	Corridoi principali	art. e 29
	Corridoi secondari	art. e 29
	Zone cuscinetto/Area di rinaturalizzazione	art. e 29
	Isole ad elevata naturalità (Stepping stones)	art. e 29
	Barriere infrastrutturali	art. e 29

Rovigo, lì 04/09/2020

il Valutatore

Arch. Enrico Maria Crepaldi



Cognome CREPALDI
Nome ENRICO MARIA
nato il 13/10/1967
(atto n. 902 P. I S. A.)
a ROVIGO ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ROVIGO
Via VICOLO O. TESINI 2
Stato civile ---
Professione ---

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 175
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANI
Segni particolari



Firma del titolare

ROVIGO li 10/08/2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

L'INCARICATO DAL SINDACO
SEGRADIN GINETTA

scade il 09/08/2021
diritti 5.42

AS 6398608

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
ROVIGO

CARTA D'IDENTITA'
N°. AS 6398608

DI
CREPALDI
ENRICO MARIA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





FOTO n. 1



FOTO n. 2



FOTO n. 3



FOTO n. 4



FOTO n. 5



FOTO n. 6



FOTO n. 7

Rovigo, lì 04/09/2020

il Valutatore

Arch. Enrico Maria Crepaldi

